

Crispi va a Messa

Abbiamo da Berlino in data 26:

« Stamattina, alle ore 11, Sua Maestà, accompagnato dal Principe di Napoli, dall'on. Crispi, dall'ambasciatore de Lauvay, dal generale Pasi dal comm. Rattazzi, ha assistito alla Messa nella chiesa cattolica di Santa Edvige. »

Anche l'on. Crispi! — Mirabili effetti del viaggio di Berlino che fa andare alla Messa anche coloro che colla Messa non hanno troppo confidenza!

La Riforma fin ora tace, speriamo tuttavia che non mancherà di difendere il suo padrone dal ridicolo con cui lo riveste il *Diritto* abbastanza logicamente.

Dicesi anche che Bismarck abbia fatto trovare a Berlino nella stanza da letto di Crispi, un libretto di devozione dal titolo « Preghiere quotidiane per il mattino e per la sera, » ed un altro libretto « Meditazioni sulla morte del peccatore. » Crispi li avrebbe spostati ogni mattina di luogo per dar ad intendere al protestante amico, ch'egli pregava e meditava.

Una causa di 50 milioni

Pel venti del venturo mese è fissata alla Cassazione di Roma la discussione della causa degli eredi di Gioachino Murat (chiamato da Bonaparte a reggere il trono dei Borboni e quindi fucilato dagli austriaci) contro lo Stato; causa la quale, se perduta, metterebbe lo Stato nella condizione di sborsare una cinquantina di milioni.

Gli eredi però cercano di venire ad una transazione, sapendo bene che lo Stato, quando perda, è il peggior pagatore.

La causa si basa sulla confisca dei beni del principe Murat, re di Napoli, che all'epoca del sequestro erano valutati cinque milioni di ducati.

Oltre ai cinque milioni di ducati, su cui gli eredi accampano dei diritti, ci sono tutti i frutti, che ascendono ad una cifra rispettabile.

Gli eredi Murat, che fanno la causa, sono i Murat di Parigi, i Popoli di Bologna, i Rasponi un ramo dei Ruspoli ed altri.

LA SPECULAZIONE STRANISSIMA di buttare il vino in mare

Scrivono da Roma (21) alla *Gazzetta Piemontese* di Torino:

Ieri alla Camera, discutendosi quegli articoli del bilancio dell'agricoltura che riguardano la industria enologica, l'onor. Menotti Garibaldi usò in queste parole:

« Piuttosto che portare del vino cattivo in America a farci perdere il nostro buon nome fateglielo buttar in mare! »

E una voce del Centro interruppe:

« Ce ne buttano già molto! »

E Garibaldi di ripice:

« Ma lo buttino prima di portarlo là a discreditarci! »

Quella voce diceva il vero; non sono poche le centinaia di ettolitri di vino che quest'anno specialmente, in certe nostre regioni meridionali, sono buttate in mare, e le si buttano non in America, ma nei nostri mari... Ma, chi lo crederebbe che per molti questo getto vinario costituisce una speculazione? Pare un assurdo e pure è così.

I rapporti confidenziali del Ministero delle finanze stanno a provarlo.

Saprete che, allo scopo di alleviare la crisi enologica di alcune regioni e aiutare la esportazione vinicola, furono emanati decreti che concedono un abbuono di uscita ai vini che hanno una certa alcoolità fissata negli stessi decreti.

Il vino di alcune regioni meridionali, quantunque di qualità inferiore e quindi deprezzatissimi sul mercato del vino, hanno naturalmente quell'elevatezza alcoolica che dà loro diritto all'abbuono; e questo abbuono per molti vini è superiore al prezzo che avrebbe il vino stesso sul mercato.

Che fanno adunque alcuni speculatori? Fingono una vendita del loro vino all'este-

ro; adoganano — ottenendo l'abbuono — il vino; lo avviano per qualche miglio dal litorale, quanto basta per uscire dalla vigilanza doganale; e, giunti all'alto mare, buttano il carico vinario, che le statistiche ministeriali, con ingenua compiacenza, seguitano a conteggiare nell'aumento di esportazione nazionale... L'erario pubblico, che crede di avere contribuito ad alleviare la crisi enologica, non servi che qualche speculatore.

Al Ministero, come ho detto, si sono avuti rapporti di simili fatti: se ne è impensieriti, e si procura di impedirli con una maggior vigilanza doganale che colpisca i frodatori.

In questi giorni telegraficamente è stato ordinato di rifiutare lo sdoganamento di una grossa quantità di vino che da un Comune di Sicilia si fingeva destinato all'America del Sud, mentre rapporti confidenziali avvertivano che si stava ordendo un affare su vasta scala. Colà anzi, si sarebbe tentato di sdoganare e far abbuanare dal Governo un carico di vino stato alcoolizzato con spirito sospettato di contrabbando....

Un vero colmo di... speculazione — come vedete!...

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presidenza BIANCHERI

La seduta si apre alle ore 2,40.

Franchetti presenta la relazione del bilancio delle poste e telegrafi, dopo di che si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Fanno raccomandazioni al ministro, Romanin Jacur, Baglioni, Rubini, Cavaletto, questi specialmente per i lavori dell'Adige, Elia, per i lavori del porto di Ancona; per la costruzione delle banchine e l'escavazione nei porti e canali dell'Adriatico; Salaris per i lavori del porto di Civitavecchia.

L'on. Sandonato segnala il pessimo servizio ferroviario fatto nel Mezzogiorno, e deplora che mentre nell'Italia meridionale è così deficiente, nell'Italia superiore e media la comodità sono di tanto maggiori. Egli invoca provvedimenti atti a far cessare un tale stato di cose.

Altre raccomandazioni ed osservazioni fanno Odescalchi, Cavaletto, Valle, Baglioni, Sciacca della Scala, Pensarini ed altri per interessi locali.

Finali, esclude le differenze regionali a cui allude Sandonato relativamente al servizio ferroviario.

Il bilancio è approvato fino al cap. 53.

Seduta del 30 maggio

Apresi la seduta alle ore 2,35.

Di Sandonato propone che S. M. il Re, al prossimo suo ritorno dalla capitale, sia ricevuto non solo dalla presidenza della Camera, ma anche da una speciale commissione di deputati, per rendere maggiore onoranza al capo dello Stato.

Il presidente ringrazia e propone che tutti i deputati si rechino coll'ufficio della presidenza a ricevere S. M. al suo ritorno a Roma.

Ferrari e Gamba si lagnano del servizio sulla linea Rimini Ferrara Bologna.

Cavaletto raccomanda che sia tutelata maggiormente la sicurezza dei viaggiatori e delle merci e che si faccia un treno diretto a Bologna per Venezia in coincidenza col direttissimo Roma-Bologna Milano. Prinetti si lagna degli abusi nella concessione dei compartimenti riservati.

Finali da buone parole a tutti.

Si approvano i capitoli da 53 a 58.

Fausto sollecita la riduzione della tariffa ferroviaria per il trasporto dei vini di diretto consumo, dimostrandone la necessità e utilità.

Sonnino domanda spiegazioni sulle opere edilizie compiutesi a Roma in forza della legge 14 maggio 1881.

Il Presidente legge l'ordine del giorno presentato alla Commissione e accettato dal ministro che suona così: « La Camera invita il Governo a presentare al Parlamento col rendiconto consuntivo 1888-89 la relazione sull'andamento delle opere edilizie in Roma prescritte dall'art. 5 della legge 14 maggio 1881. »

Su questo ordine del giorno si fa viva discussione resta però approvato.

Quindi si toglie la seduta alle 6,40.

ITALIA

Livorno — Passanante. — Scrivono alla *Tribuna* da Livorno, 21.

« Giovanni Passanante, proveniente dal penitenziario dell'isola d'Elba, giunse ieri e pernottò in questa città. »

Oggi è partito per Montelupo ove sarà tenuto in custodia nel manicomio criminale.

Persona che poté vederlo assicura che lo sciagurato « è ridotto in uno stato da far compassione. »

Invece il *Corriere della Sera* ha i seguenti particolari:

« L'aspetto del Passanante è floridissimo; e a vederlo si direbbe che non ha nessuna preoccupazione che l'affligga; ha una parlantina continua, inesaurebile e nei suoi soliloqui ripete spesso che mai più tornerebbe a fare quello che ha fatto. »

Mettete d'accordo, se vi dà l'animo, queste due versioni e concludetene se potete che il Passanante sia realmente pazzo!

A noi par chiaro invece, dice l'*Eco d'Italia*, che la setta potentissima che ha armato il braccio di Passanante crede poter adesso fargli sentire ancor più l'appoggio che è riuscito 11 anni or sono a salvarlo dal capestro e che varrà forse un giorno a farlo deputato e forse anche ministro. Se ne vedono tante!

« Sempre avanti Savoia! »

Pisa — Un presidente del Tribunale percosso. — L'altra sera a Pisa due mascalzoni maltrattarono alcuni preti. Il presidente del Tribunale, Borre, che percorreva il Lungarno insieme alla figlia, li rimproverò.

Essi si rivoltarono contro di lui bastonandolo; il Borre cadde in terra malconcio riportando una lesione ad un occhio.

San Remo — Un originale che brucia 350,000 lire. — Un signore forestiero, certo L. V., capo di una distintissima famiglia preso da alienazione mentale in seguito a tutto domestico ed a grave malattia sofferta, dava alle fiamme tanti valori per 350,000 lire.

Durante l'auto da sé egli rideva e ballava dinanzi al camino dove si consumavano i valori che man mano vi gettava. Al rumore accorsero i suoi parenti, troppo tardi però, che dei valori distrutti non rimaneva più che un mucchio di cenere.

Venezia — Una scena di Massava riprodotta in campo S. Pietro di Castello. — Leggiamo nella *Difesa*:

« Con questo titolo, un po' lungo, uno che si firma Vostro abbonato, ci manda relazione d'un fatto abbastanza brutto. Riassumiamo. Due monelli del Ponte di S. Pietro vogliono divertirsi a spruzzar d'acqua due militari che stanno in una barca corazzata sotto il ponte. Quei monellacci, accortisi che il giuoco minaccia fruttar scapellotti, fuggono. Sul ponte trovavansi anche due giovanetti, che non erano della patria, ma stavano intenti a contemplare la macchina cavafango, che sta preparando la strada per la « Morosini. » Uno dei soldati pigliò un di quei due giovanetti, lo trasciò sul campo, lo gettò a terra, e già pugni e calci dove veniva. Il meschinello chiedeva pietà, ma i lamenti e le preghiere di lui rinfocolavano il soldato, che giunse a tanto da lacerare coi denti il vestito ed addentare la carne della sua vittima. Il giovane fu portato all'Ospedale di S. Anna, ed il soldato messo agli arresti fra le imprecazioni e la grida di fitto popolo adunato che chiedeva soddisfazione. »

Sic stantibus rebus il titolo calza perfettamente... se non è anche troppo begnino.

ESTERO

Austria-Ungheria — Scoppio terribile di benzina. — Martedì a sera nel sobborgo della Landstrasse a Vienna si ebbe uno scoppio terribile di benzina. Undici pompieri, tutti padri di famiglia, che erano accorsi per spegnere l'incendio nelle cantine del droghiere Leiwolf, incendio che occasionò poi l'esplosione, furono mortalmente feriti. La scena di quegli infelici mezzo carbonizzati che si dispera salvare, è stata orribile e straziante.

Inghilterra — Agenti colla gonn. — Gli inglesi hanno trovato una nuova professione per le donne. Essi hanno aperto loro le porte della grande amministrazione della polizia e le hanno annesse non solo come impiegate, ma altresì come agenti. Si contano attualmente nel corpo dei *detectives*

sei rappresentanti del bel sesso, e gradono che gli agenti in gonnella potranno rendere importantissimi servizi.

Cose di Casa e Varietà

Da Parigi

Un vecchio nostro corrispondente ci manda una sua lettera da Parigi, promettendone altre. Oggi non siamo a tempo di pubblicarla, ma lo faremo domani.

Il mese di Maggio nelle nostre Chiese

« Nelle Chiese dove la sacra funzione per il mese di maggio era accompagnata dalla predica; ed in quelle ancora dove soltanto si faceva una devota lettura seguita dal canto delle litanie e dalla benedizione col SS. Sacramento, fu numerosissimo e devoto, tutta la sera, il concorso. Lode ai buoni uditori, i quali a manifestare pubblicamente la loro fede, ed il loro amore alla Vergine Immacolata madre del Redentore nostro santissimo, oltre che assistere alla santa funzione, vi sostenevano pur anche le spese di culto offrendo in ogni Chiesa e fiori e cerei ed olio per ornare con decoro l'altare di Maria. »

Il mese di Giugno sacro al SS. Cuor di Gesù

Domani nella Chiesa di S. Spirito incomincerà la devozione del mese sacro al SS. Cuor di Gesù. La funzione incomincerà alle ore 7 1/2 circa pom. Come al solito degli anni scorsi, esposto il SS. Sacramento seguirà un discorsetto morale recitato dall'ill.mo e R.mo Mons. Canonico De Paoli; quindi la recita della Coroncina al SS. Cuor di Gesù e la benedizione coll'augustissimo Sacramento.

I giorni festivi la funzioncina sarà anticipata di un'ora.

Pubblica moralità

Ieri giorno dell'Ascensione e precisamente alle ore 10 e mezzo di mattina una turba di monelli in perfetto costume adamitico gavazzavano e stornazzavano in quel primo brano di roggia che fiancheggia il viale che da Chiavris mette a Vat. I passanti e non erano pochi, poiché è l'ora che la gente del contado ritorna dalla città, se ne maravigliavano e stomacavano dei lazzi e frizzi dei giovani nuotatori. — Vogliamo sperare che questo nostro avviso sia di eccitamento per una severa vigilanza, tanto più che il passeggio di Vat un tempo, abbandonato, ora pare che sia dai cittadini per essere preferito.

Triste spettacolo

dava ieri sera di se un giovanotto un po' atticcio, per le principali vie della città. Consigliato da un amico ad andarsene a dormire, non c'era caso che la volesse intendere. Gridava, gesticolava, rinacciava che pareva un ossesso. Per una buona ora (dalle 8 1/2 alle 9 3/4), percorrendo via Cavour, dei Teatri, Duomo, Posta, S. Bartolomeo, Prefettura, ecc. ed accompagnato da un codazzo di gente, poté fare il comodo suo, spaventando donne e bambini, sempre spinto dal pietoso amico, (che fra parentesi dovè esercitare una pazienza da Giobbe) senza che neppure una guardia si facesse vedere. In piazza Patriarcato cadde sullo stecco che sta a riparo di quella zolla, e ne fracassò buona parte.

Finalmente al comparire di due carabinieri, calmandosi in lui i bellicosi bollori, si lasciò non senza qualche resistenza, condurre a casa in via di Mezzo. Quale ricordo lasciò per istrada il panciuto, e l'orologio ed abbesi per di più tutta la giubba sdrucita.

E' deplorabile che per un tempo così lungo e per le principali vie della città, si sia dovuto lamentare quest'assenza completa della pubblica forza.

Disgrazia nel lavoro

Oggi mattina (ore 6 1/2) nello stabilimento-sede del cav. A. Volpe via Grazzano, l'operaio Peruzzi Valentino di Manzano addetto alla sezione segatura come bracciante nell'atto che curvasi a terra per prendere dei bastoni di legno, alzò istintivamente per meglio aiutarci la gamba sinistra al di dietro. Sfortunata volle che trovandosi vicino alla cinghia che fa andare il volante della sega, ne restasse impigliato, ed in un istante il suo piede fu travolto sotto gli acutissimi denti, che jettò gliene recisero mezzo.

Venne tosto trasportato al civ. ospedale per le prime cure, e per quanto sappiamo pare che ci sia speranza di salvarlo.

Incedio

Questa mattina circa alle 3 1/2, ebbero un principio d'incendio in via Poscolle, dal farnio che fa angolo in via Ribis. Il fuoco erasi appiccato ad un camino della casa, ma pel pronto accorrere dei pompieri in breve fu spento.

Giubileo sacerdotale

Domenica 2 p.v. giugno in Mereto di Tomba il M. R. D. Giuseppe Mattiussi celebra il suo Giubileo sacerdotale, ed a solennizzarlo degnamente ha fatto dono alla Chiesa delle sacre vesti da esso acquistate per tale ricorrenza; e con opportune elargizioni ha disposto che l'intero paese, e specialmente i poveri prendano parte al fausto avvenimento.

Il nuovo orario della ferrovia

Domani andrà in vigore il nuovo orario della ferrovia. Le variazioni principali sono per la linea Venezia-Pontebba come i lettori potranno riscontrare nello specchio in fine di terza pagina.

Una novità

che tornerà utile a chi vuol usare della pubblicità sono i 40 quadri disposti nei centri della città, dalla ditta Botti, la quale mediante relativo compenso, si occupa della affissione degli avvisi su detti quadri, curandone la conservazione per tutto il tempo voluto dal committente.

Furto Pollicreti

Gli accusati quali autori del furto della L. 128,500 a danno del nob. Pollicreti, furono alla Corte d'Assise di Rovigo, dichiarati innocenti avendo i giurati risposto negativamente a tutti gli argomenti d'accusa proposti dal presidente. Gli accusati furono quindi tosto messi in libertà. Sostenne la loro difesa l'avv. D. Agostini, il quale replicatamente proclamò che era pure insussistente fin l'ombra d'accusa che si avesse voluto scagliare contro l'avv. G. B. Pollicreti fratello del derubato.

I giurati poi, chiusa l'udienza, a togliere ogni dubbio sul significato del loro verdetto assolutorio, scrissero una dichiarazione, nella quale testualmente dissero: « in omaggio alla verità, non potersi né doversi il loro verdetto interpretare come una implicita ammissione che, autore, agente, complice o in qualsiasi modo comparsa possa essere neppure sospettato l'avv. G. B. nob. Pollicreti mentre da tutte le risultanze, emerse che le voci a carico del nob. Pollicreti erano caluniose ».

Comitato friul. degli Ospizii Marini

Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di maggio si accettano le domande per invio di poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare. Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonché da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa. — Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'ospizio sono dai 4 ai 13 anni per fanciulli e dai 4 ai 16 per le fanciulle.

Nuovo sub-agente di emigrazione

La Società Unione Marittima italiana sedente in Genova con atto 18 marzo, autentico nelle firme del notaio Gian Carlo Besio di Genova, ivi registrato il 22 marzo 1889 N. 8573, trascritto e pubblicato; nomina, costituisce e delega il signor Rizzoni Vincenzo Francesco fu Antonio, in Magano, sub-agente di emigrazione per territorio della Provincia.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 24 maggio 1889.
Distretto di S. Vito al Tagliamento

Abili di prima categoria	N. 82
Id. di seconda	» 56
Id. di terza	» 84
In osservazione all'Ospedale	» 8
Riformati	» 93
Rivedibili	» 58
Cancellati	» 4
Dilazionati	» 12
Renitenti	» 44

Totale iscritti N. 451

Contro la fillossera

La commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera ha indirizzato la seguente circolare:

Oncrevole Signore,

L'invasione fillosserica che rapidamente va diffondendosi in varie parti d'Italia e specialmente la comparsa del dannosissimo insetto nel territorio goriziano, a poca distanza dai confini della nostra provincia, ha destata una giusta apprensione in tutti i viticoltori del Friuli, i quali vedono i loro interessi seriamente minacciati.

Se la comparsa fra noi del terribile afide si potrà assai difficilmente evitare, sarà tuttavia gran ventura il ritardarne l'infezione e scoprirla appena si presenta nei nostri vigneti, onde più facilmente combatterla ed impedire così che il male prenda quelle vaste proporzioni che purtroppo ha assunto in alcune altre provincie italiane.

Questa Associazione non poteva restare indifferente al pericolo che minaccia la nostra viticoltura, e nominò una Commissione coll'incarico di organizzare un'attiva sorveglianza sui nostri vigneti e di suggerire tutti quei provvedimenti che sono atti a prevenire, od a combattere il male qualora si presentasse.

Uno dei principali provvedimenti presi dalla Commissione si è quello di affidare la sorveglianza dei vigneti a corrispondenti viticoli, nominati per ciascun comune ove si coltiva la vite.

Il compito adunque che è affidato al signor corrispondente viticolo è della massima importanza, poichè spetta specialmente a loro informare con sollecitudine intorno a quegli indizi che possono mettere sulla via per scoprire prontamente le possibili infezioni.

Quello che la Commissione si attende dai signori corrispondenti si può riassumere nei seguenti punti:

1° esercitare per propria iniziativa un'accurata sorveglianza nei vigneti;

2° recarsi sui luoghi indicati dai proprietari del comune che presentano dei deperimenti inesplorati;

3° riferire sullo stato delle viti, in via ordinaria entro i primi cinque giorni di ogni mese, da giugno a novembre, ed in via straordinaria nei casi urgenti.

Per facilitare ai signori corrispondenti la compilazione della sommazione delle relazioni, si invia colla presente un questionario.

La Commissione confida che troverà nei signori corrispondenti viticoli zelanti cooperatori nella difesa della viticoltura friulana ed ha stabilito dieci premi, da lire 40 ciascuno, i quali « verranno sorteggiati fra quei corrispondenti che si saranno mostrati più zelanti nell'adempimento dell'incarico che hanno assunto ». Tali premi verranno dati, in danaro, ovvero potranno consistere in barattelle di vite resistenti, libri, strumenti di potatura ecc. secondo il desiderio dei signori Corrispondenti.

L'assegnazione dei premi viene fatta, non coll'idea di retribuire gli importanti servizi che i signori corrispondenti possono rendere, ma come semplice attestato di [gratitudine].

LA COMMISSIONE

Biasutti cav. dott. Pietro (presidente); Pellicci prof. Domenico (vice-presidente); Bigozzi Giusto, Chiaradia Riccardo, Di Trento co. cav. Antonio, Ghinetti prof. Guglielmo. — Viglietto dott. Federico (segretario).

Questionario sul quali i corrispondenti viticoli sono pregati di modellare le loro relazioni mensili

Come si presenta in generale la vegetazione della vite?

Si notano in qualche località delle viti le quali, senza cause palesi, deperiscono?

In qual modo si presentano questi deperimenti e da quanto tempo vennero riscontrati.

Indicare l'età e la provenienza delle viti che si mostrano deperenti (nostrane o forestiere, avute in paese od importate ecc.).

Quali sono le malattie note al corrispondente che hanno danneggiato le viti durante il mese di maggio 1889.

Ai signori corrispondenti viticoli non si domanda che diano un giudizio sull'esistenza od immunità della fillossera, nè sulla natura delle malattie da cui le viti possono venir attaccate; ma si pregano a denunciare ed a precisare secondo il presente modulo tutti quei deperimenti di viti isolati od estesi di cui non sono chiaramente rendersi ragione.

I moduli debitamente riempiti si spediscono, a mezzo del Sindaco, alla r. Prefettura entro i primi cinque giorni da giugno novembre.

In novembre saranno sorteggiati dieci premi di lire 40 ciascuno fra i corrispondenti viticoli che meglio avranno adempiuto all'incarico che si sono assunti.

Al R.mo Clero

Il sottoscritto avverte la sua clientela che col giorno 18 maggio ha trasferito il suo laboratorio e domicilio in via Pellizzaria n. 7, presso la Chiesa di S. Pietro Martiro in Udine.

Giuseppe Sabot.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti del 4.º quadrante da freschi a deboli al nord. — Cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Ho sperimentato il di Lei Ferro Malesi su vari ammalati, ed in tutti ho constatato i suoi benefici effetti. Merita speciale considerazione la tolleranza di esso, specialmente nei bambini, ai quali è agevole la somministrazione, prendendolo senza ripugnanza alcuna.

Codroipo. 21 agosto 1888.

Dott. GIOVANNI PELIZZO Medico-Chirurgo

Deposito generale per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, dove trovasi a L. 1 la bott.

Importante attestato

Bologna. 25 febbraio 1889.

Dolente di non aver potuto prima d'ora rendere pubblica una guarigione che tanto merita di essere conosciuta per la verità dei fatti stessi, mi affretto farlo adesso.

Essendo Esattore e Controllore del Credito Popolare debbo girare tutto il giorno per la Romagna. Disgraziatamente in aprile 1888 mi si gonfiarono tanto i piedi da darmi forti spasimi. Ricorsi a molti distinti medici e professori ma null'altro seppi dirmi che era necessaria una cura e forse anche delle operazioni, come a nulla giovarono i medicamenti da alcuni di loro ordinati.

In settembre i medici del Distretto Militare mi esentarono senz'altro dal servizio di dieci giorni che dovevo prestare con la mia classe del 1855 dicendomi essere necessaria una cura.

Provai inutilmente tutte le specialità e consulti di specialisti conosciuti. Dopo cinque mesi di sofferenze e stentato servizio non potei più alzarmi. Questa fu la mia disperazione; lasciare l'impiego senza speranza di guarigione e non sapere come mantenere la famiglia; provai per quaranta giorni ma impossibile star in piedi sul letto.

Finalmente Dio volle mi capitasse fra le mani un giornale con l'annuncio del Maraviglioso Balsamo del capitano Sasia, che oltre a tanti mali esterni guarisce anche le fissioni e dolori ai piedi; fatto prendere e dopo un giorno della sua applicazione scesi dal letto e camminai in camera e dopo dieci giorni ripresi il mio servizio perfettamente guarito.

Dopo tanta fortuna intendo attestare la mia gratitudine all'agregio capitano Sasia per suo ritrovato.

In fede

Righini Antonio, Esattore e controllore.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1,25 la scatola.

Diario Sacro

Sabato 1 giugno — b. Giacomo Salomoni

ULTIME NOTIZIE

Il re a Milano

Da Monza il re col principe di Napoli fece l'alt'ieri una visita a Milano. Vi arrivò nella sua carrozza di corte. Diede un pranzo di gala; furono 80 i convitati. Ci furono evviva, e concorso di gente davanti al palazzo. Per la città poi si sequestrarono dei manifesti anarchici contro il viaggio del re e contro le feste di Milano, e rilevanti che intanto i contadini lombardi muoiono di fame.

Il re è ritornato a Monza. Domani riparte per Roma.

Il principe ereditario promosso

Con decreto di ieri S. A. R. il principe di Napoli è stato promosso maggiore e trasferito dal 5.º al 6.º reggimento fanteria.

Il decreto è motivato e dice che la promozione ha luogo considerato il portamento del principe e il progresso fatto negli studi militari.

Il nuovo codice penale

Il giorno 15 giugno prossimo sarà pubblicato il nuovo codice penale.

Ordini e controordini

Il sottosegretario di Stato all'interno, on. Fortis, ha ricevuto una Commissione dell'associazione elettorale « Giordano Bruno », di Borgo Pio. Quindi le fece sapere, a mezzo del deputato Francesco Cucchi, che l'associazione potrà intervenire all'inaugurazione del monumento, partendo dalla sua sede in Borgo (presso il Vaticano) con

bandiera e musica, e celebrando in qualunque altro modo lecito l'avvenimento. Così potranno banchettare in Borgo, o illuminare le case, mentre prima l'ispettore Manfroni lo aveva vietato.

Al senato francese

Il senato approvò con 191 voti contro 96 il progetto sul reclutamento; ma avendo introdotto alcuni emendamenti il progetto verrà rinviato alla Camera.

TELEGRAMMI

Atene, 30. — Il Re con Tricupi è ritornato dal viaggio nella Grecia orientale. Le popolazioni gli fecero una affettuosa accoglienza.

Madrid, 29. — Sono smentite le voci di crisi ministeriale. La situazione politica è migliorata.

Sofia, 29. — Onde festeggiare l'onomastico del principe si fece una grande rivista militare presso la città e quindi un servizio religioso nella chiesa metropolitana. Il principe conferì il grado di sottotenente a duecentodieci cadetti della scuola militare e ricevette al palazzo i ministri e gli alti funzionari. Stusero pranzo di gala.

Vienna, 30. — Le riunioni delle delegazioni avranno luogo il 22 giugno.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Partenze da Udine	per le linee di
Venezia (ant. 1.40 M. pom. 1.10)	6.20 5.45	11.15 D. 8.20 »
Cornons (ant. 2.50 pom. 2.40)	7.53 7.18	11.10 M. 8.15 »
Pontebba (ant. 5.45 pom. 4.45)	7.48 D. 5.54 D.	10.55 8.00 »
Cividale (ant. 8.50 pom. 7.50)	11.25 9.40	— 8.20 »
Porto (ant. 7.50 gruario pom. 1.10)	— 5.20	— 8.10 »

Arrivi a Udine dalle linee di

	Arrivi a Udine	dalle linee di
Venezia (ant. 2.24 M. pom. 3.15)	7.40 D. 5.42 »	10.05 11.15 »
Cornons (ant. 1.05 pom. 12.35)	10.57 4.10	7.50 — »
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.10)	11.03 7.28	8.10 b. — »
Cividale (ant. 7.31 pom. 12.54)	10.16 4.59	8.01 — »
Porto (ant. 8.52 gruario pom. 3.08)	9.31 —	— — »

Notizie di Borsa

31 maggio 1889

Rendita it. god. 1.º gen. 1889 da L. 98.00 a L. 98.10	
Id. id. 1.º Lugl. 1889 » 95.85 » 95.93	
Id. austriaca in carta da F. 85.80 a F. 86.05	
Id. in arg. » 80.20 » 80.45	
Fiorini effettivi da L. 213.25 a L. 214.00	
Bancanote austriache » 213.25 » 214.00	
Azioni Banca di Udine » 95. » 95. »	
» Banca Pop. Friul. » 102. » 102. »	
» Tramvia Udine » 95. » 95. »	
Cotonificio Udinese » 1070. » 1070. »	

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

In generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: « Delle malattie nervose e dell'apoplezia. Maniera di prevenirle e di curarle ».

Il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riavrete trovati quasi dappertutto l'indicato rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gia medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Miniscalchi, negoziante. Deposito generale per l'Italia: FIORELLI RILAS, Via S. Paolo 6. Milano.



Una chioma folta e fidente è la barba ed i capelli aggiungono all'odora corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiascos) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticancro di A. Migone & C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 1.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Pattoria in Ussile di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura VINI ed OLI TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci - PISA.

MARO D'UDINE

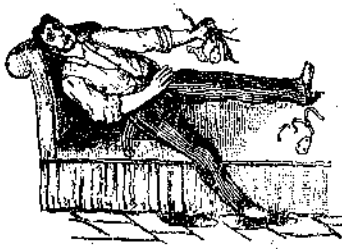
Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. - Prezzo L. 2.50 bott. da litro L. 1.25 bott. di 1/2 litro. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Graziana.



Depositari farmacisti: ALESSI MA RCO, Udine - BRIESO, Treviso.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di lombo da qualche impostore è costretto a portare un Cintio erniario mal costruito che gli logora l'assistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso Cintio d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di questo Cintio regolatore costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cintii erniari oggi conosciuti.

Nessun Cintio quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli incapaci. - Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cintii, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTIO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinetti né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il Cintio Ghilardi non può essere da chioseria imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista - Via Lungarini, N. 8 - PALERMO

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima - Sede in Bergamo

Capitale sociale versato L. 2.000.000



Officine in BERGAMO, ECANZO, VILLA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA, COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLDI SULL'OGGIO, VITTORIO, OZZANO presso Canal Monteferrato, NARNI, MONTECELIO. Premiato con Medaglia d'Oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere.

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in bolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotto d'acqua e decorazioni.

PREZZI E CONDIZIONI DI TUTTA CONVENIENZA

Produzione annua oltre UN MILIONE di quintali - Forza motrice MILLE cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine, soltanto la merce contenuta in sacchi ed in barili portanti la marca di fabbrica, sopraimposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. Il 2740 M

La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere a garantire impegni di fornitura in vasta scala della rinomata Calce eminentemente idraulica di Palazzolo.

Rivolgersi per le PROVINCE di Udine e di Belluno al Signor BARNABA PIETRO in Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutta la ricetta scritta di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che succedono e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe; il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ripete quindi per massime: che ogni altro scritto o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili frodi, e che il più delle volte dannose alla salute di chi addecevolmente ne usasse.

Ernesto Pagliano

APPARATI SACCHI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE - Piazza S. Giacomo, N. 12 - UDINE



S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modernità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color, crampi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirando la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pestrinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. - Stante l'aver servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà sicura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. - L'Utile per la cura e la medicina. - Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. - È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie in cui principia la crisi del sangue. - Si usa nel Cafa, Albergi, Stomacchi in luogo del latte. - Chi conosce la PEJO non prende più Rocca o altro che contenga il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciat, ed ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sig. invariabile in giallo, come con l'ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

CAGIO DI SIGILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1.75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. - Ragusa (Sicilia).

Udine - Tipografia Patronato



Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano - Udine.

Prezzo del fiasco L. 1.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta G. & C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi delle Specialità in Conserva alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Fiaschi di Fofo gras. Piatti di Porcel. di Beccafica, di Fegiano, di Alodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Langua, Selvaggina, Poleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale; Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salsi Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Chloridoro aluminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e prescrive tutte le forme oligemiche; aiuta la digestione, sollecita la convalescenza, riduce le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brombilla, Melz.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Estratto di Tamarinde

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultima Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in 8. gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11.50 e legato 14.50 - Per l'Unione Poetica 12.50 e 16.00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.50 con 15 grandi figure - L. 2.50; e per l'Unione L. 2.80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali del quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un magazzino cattolico sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetismo, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTERA ecc. ecc. - Sia di opuscoli religiosi d'ogni sorta: Immagini, Olografo Stampe, Abitini, Angurii, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rocari, Statue, Corai, Portaritratti, libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.